

COMUNE DI NORCIA

Provincia di PERUGIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Rag. Flavia Conti

Comune di Norcia

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

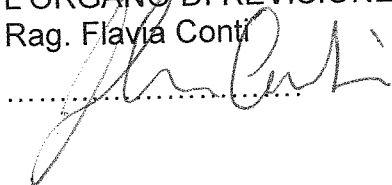
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di NORCIA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Norcia, 15 aprile 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Flavia Conti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Norcia nominato con delibera consiliare n 7 del 26.03.2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 12.04.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 11.04.2017 con delibera n 41 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **nel D.M. del 9/12/2015**, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - m) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - t) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 11/04/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 29.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 15.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.866.195,61
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.751.270,86
b) Fondi accantonati	108.563,79
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.006.360,96
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.866.195,61

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.004.009,13
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	1.004.009,13

In riferimento alla delibera consiliare n 108 del 02.07.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere con verbale in data 17.07.2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 33.466,98.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro.
Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.224.615,37	0,00	1.019.499,88
Di cui cassa vincolata	164.241,62	164.241,62	302.504,96
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	177.177,88	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese	22.094,59			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.609.204,10			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	40.000,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.752.169,44	3.959.234,97	4.134.453,00	4.164.453,05
2	Trasferimenti correnti	10.883.175,39	20.348.060,43	14.078.060,43	9.908.060,43
3	Entrate extratributarie	2.325.127,59	1.819.410,76	970.410,76	970.410,76
4	Entrate in conto capitale	7.507.566,98	5.479.342,10	3.625.942,27	3.306.342,10
5	Entrate da riduzione di attività				
6	Accensione prestiti	755.039,00	221.519,83	-	
7	Anticipazioni da istituto	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di	2.983.000,00	2.898.000,00	2.898.000,00	2.898.000,00
	TOTALE	34.206.078,40	39.725.568,09	30.706.866,46	26.247.266,34
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	35.877.377,09	39.725.568,09	30.706.866,46	26.247.266,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	17273038,62	25891264,55	18947482,58	14807482,63
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9440166,44	5700861,93	3625942,27	3306342,1
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	444055,72	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	703649,33	201974,63	201974,63	201974,63
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5000000	5000000	5000000	5000000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2983000	2898000	2898000	2898000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	35843910,11	39692101,11	30673399,48	26213799,36
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	0,00	0,00	0,00	0,00
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	35843910,11	39692101,11	30673399,48	26213799,36
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincc	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro **33.466,98**. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che in fase di predisposizione del bilancio il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno e che per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.019.499,88
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.662.581,21
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	26.753.692,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.613.269,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	13.657.906,42
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.175.047,57
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.646.391,43
TOTALE TITOLI		58.508.888,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		59.528.388,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	33.804.580,67
2	<i>Spese in conto capitale</i>	12.059.441,42
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	444.055,72
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	299.748,45
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.897.987,05
TOTALE TITOLI		55.505.813,31
SALDO DI CASSA		4.022.575,10

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 302.504,96.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	1.019.499,88
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.516.346,24	3.959.234,97	5.475.581,21	5.662.581,21
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.515.632,08	20.348.060,43	26.863.692,51	26.753.692,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.693.858,63	1.819.410,76	3.513.269,39	2.613.269,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.358.564,32	5.479.342,10	13.837.906,42	13.657.906,42
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	713.527,74	221.519,83	935.047,57	1.175.047,57
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	748.391,43	2.898.000,00	3.646.391,43	3.646.391,43
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.546.320,44	39.725.568,09	59.271.888,53	59.528.388,41
1	<i>Spese correnti</i>	8.736.316,12	25.891.264,55	34.627.580,67	33.804.580,67
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.298.579,49	5.700.861,93	11.999.441,42	12.059.441,42
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	444.055,72		444.055,72	444.055,72
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	97.773,82	201.974,63	299.748,45	299.748,45
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	999.987,05	2.898.000,00	3.897.987,05	3.897.987,05
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		16.576.712,20	39.692.101,11	56.268.813,31	55.505.813,31
SALDO DI CASSA		2.969.608,24	33.466,98	3.003.075,22	4.022.575,10

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	33.466,98	33.466,98	33.466,98
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.126.706,16	19.182.924,19	15.042.924,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.891.264,55	18.947.482,58	14.807.482,63
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		165.234,19	185.355,82	205.355,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	201.974,63	201.974,63	201.974,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 0,00	0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	20.000,00	10.000,00	10.000,00
altre da specificare (eventi calamitosi)	20.019.100,00	13.749.100,00	9.579.100,00
TOTALE	20.159.100,00	13.879.100,00	9.709.100,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
spese per eventi calamitosi	20.019.100,00	13.749.100,00	9.579.100,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	20.064.100,00	13.794.100,00	9.624.100,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	3.959.234,97	4.134.453,00	4.164.453,05
Titolo 2	20.348.060,43	14.078.060,43	9.908.060,43
Titolo 3	1.819.410,76	970.410,76	970.410,76
Titolo 4	5.479.342,10	3.625.942,27	3.306.342,10
Titolo 5			
Totale entrate finali	31.606.048,26	22.808.866,46	18.349.266,34
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	25.891.264,55	18.947.482,58	14.807.482,63
Titolo 2	5.700.861,93	3.625.942,27	3.306.342,10
Titolo 3			
Totale spese finali	31.592.126,48	22.573.424,85	18.113.824,73
Differenza	13.921,78	235.441,61	235.441,61

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP (delibera n.43 del 11/04/2017) l'organo di revisione, prima della redazione del bilancio di previsione poteva esprimere il solo giudizio di coerenza, pertanto esprime il proprio giudizio dopo aver effettuato le verifiche di seguito evidenziate.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, deve essere redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'organo esecutivo con atto n. 39 dell'11.04.2017, delibera la presa d'atto che, a seguito degli eventi sismici, la situazione delle strutture ed infrastrutture pubbliche risulta gravemente danneggiata e che non è possibile effettuare la programmazione triennale.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 12.04.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha preso atto che l'organo esecutivo con delibera n.40 del 11/04/2017 ha rinviato ogni previsione di alienazione dei propri immobili, in quanto gli stessi risultano danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi e, pertanto, necessitano di approfondite indagini atte a verificare la stabilità e affidabilità strutturale.

L'organo di revisione **attesta** la coerenza, l'attendibilità e la congruità del DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il

versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO ART.9 L.243/2012	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.756.234,97	4.131.453,00	4.161.453,05
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	20.348.060,43	14.078.060,43	9.908.060,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.819.410,76	970.410,76	970.410,76
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.479.342,10	3.625.942,27	3.306.342,10
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	25.688.264,55	18.944.482,56	14.804.482,63
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	165.234,19	185.355,82	205.355,82
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	25.523.030,36	18.759.126,74	14.599.126,81
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	5.700.861,93	3625942,27	3306342,10
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	33466,98	33466,98	33466,98
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	33466,98	33466,98	33466,98
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	145.688,99	387.330,47	407.330,45

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 450.000, con una diminuzione di euro 450.000 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 a causa dei noti eventi sismici.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. .

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI					
IMU	751.141,33	715.163,58	1.830.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP	36.164,80	-	40.000,00	66.000,00	66.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	787.306,13	715.163,58	1.870.000,00	1.916.000,00	1.916.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

La copertura finanziaria dell'Imu anno 2016 (parte) è stata assicurata con decreto Ministeriale che ha provveduto all'erogazione di un anticipo per il mancato gettito Imu e Tasi. Per gli anni successivi e fintanto che permanga la condizione di inagibilità dei fabbricati – da cui discende l'esenzione del pagamento dei tributi – è in corso di emanazione un ulteriore decreto in applicazione della normativa prevista (d.lg.vo 189/2016 e D.L. 8/2017).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
mense scolastiche	44.600,00	75.000,00	59,46667
asilo nido	27.000,00	166.007,89	16,26429
teatri musei			
impianti sportivi	3.000,00	5.000,00	60
parchimetri	40.000,00		
TOTALE	114.600,00	246.007,89	46,58387

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Proventi asilo nido	27.000,00	19.805,94	27.000,00	24.050,07	27.000,00	28.294,20
Refezione scuola ma	14.000,00	4.201,26	14.000,00	5.100,53	14.000,00	6.001,80
Refezione scuola ter	26.000,00	18.605,58	26.000,00	22.592,49	26.000,00	26.579,40
TOTALE	67.000,00	42.612,78	67.000,00	51.743,09	67.000,00	60.875,40

L'organo esecutivo con deliberazione n. 38 dell'11.04.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nell'anno 2017 nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 42.612,78.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta Comunale n° 35 in data 11.04.2017 la somma di euro 20.000,00. è stata destinata per il 50% (€ 10.000,00) negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	61.839,84	1,35%
2016	80.000,00	1,58%
2017	100.000,00	0,39%
2018	100.000,00	0,53%
2019	100.000,00	0,68%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRA MMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONI		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	1.356.752,50	791.335,81	888.697,13	579.096,96
		2				
	2 - Segreteria generale	1	365.019,03	277.892,91	321.097,38	321.097,38
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	266.869,81	265.076,39	263.150,00	263.150,00
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fisco	1	216.342,00	156.111,58	164.492,00	164.492,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	542.983,70	117.000,00	117.000,00	117.000,00
		2				
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	377.531,31	297.194,80	307.750,00	307.750,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	124.700,00	108.157,41	110.100,00	110.100,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00	0,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va e ell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	7.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2				
2 - Giustizia	Totale Missione 1		3.257.198,35	2.013.768,90	2.173.286,51	1.863.686,34
	1 - Uffici giudiziari	1	17.900,00	7.000,00	9.000,00	9.000,00
		2				
	Totale Missione 2		17.900,00	7.000,00	9.000,00	9.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	392.900,00	314.829,25	303.800,00	293.800
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	40.000,00			
		2				
4- Istruzione diritto allo studio	Totale Missione 3		432.900,00	314.829,25	303.800,00	293.800,00
	1- Istruzione prescolastica	1	820.298,16	667.698,16	31.500,00	31.500,00
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitari	1	1.114.074,94	77.947,41	15.500,00	15.500
		2				
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	145.500,00	120.500,00	120.500,00	120.500,00
5 - Tutela valorizzazio ne beni, attività culturali	7- Diritto allo studio	1	253.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
	Totale Missione 4		2.332.873,10	964.145,57	265.500,00	265.500,00
	1- Valorizz. beni int.storico	1	885.000,00	425.000,00		
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cul	1	291.338,00	85.351,04	94.300,00	94.300,00
		2				
	Totale Missione 5		1.176.338,00	510.351,04	94.300,00	94.300,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017**	Previsione 2018**	Previsione 2019**
101	redditi da lavoro dipendente	2.068.190,98	3.520.056,84	3.446.327,97	3.276.327,97
102	imposte e tasse a carico ente	137.366,57	412.063,93	420.022,00	420.022,00
103	acquisto beni e servizi	3.680.581,21	3.193.152,69	2.431.652,69	2.441.652,69
104	trasferimenti correnti	761.424,42	12.452.339,23	6.424.366,43	2.424.366,43
105	trasferimenti di tributi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	218.622,50	186.473,83	186.473,83	186.473,88
108	altre spese per redditi di capitale	18.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
109	altre spese correnti	326.159,28	6.061.178,03	5.973.639,66	5.993.639,66
TOTALE		7.270.344,96	25.891.264,55	18.947.482,58	14.807.482,63

****.** L'importo dei redditi da lavoro dipendente dell'anno 2017- 2018 -2019 comprende il costo delle assunzioni di personale a tempo determinato per emergenza sisma in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 dell'importo di € 1.671.594,77 (anno 2017) di € 1.511.930,00 (anno 2018) e di € 1.341.930,00 (anno 2019).

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 375.132,07.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.173.598,91;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni e non ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto, in data 12.04.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	2.173.598,91	3.520.056,84	3.446.327,97	3.276.327,97
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102		137.366,57	412.063,93	420.022,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.173.598,91	3.657.423,41	3.858.391,90	3.696.349,97
(-) Componenti escluse (B)		1.671.594,77	1.511.930,00	1.341.930,00
(=) Componenti assoggettate al limite di	2.173.598,91	1.985.828,64	2.346.461,90	2.354.419,97
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 2.173.598,91

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010. (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della

Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	36.799,27	80,00%	5.887,88	2.250,00	2.250,00	2.250,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	37.400,00	80,00%	7.480,00	880,00	880,00	880,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	7.495,55	50,00%	3.747,76	2.078,00	2.078,00	2.078,00
Formazione	4.500,00	50,00%	2.250,00	2.250,00	2.250,00	2.250,00
TOTALE	86.194,82		19.365,64	7.458,00	7.458,00	7.458,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.959.234,97	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.348.060,43	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.819.410,76	165.234,19	165.234,19	-	9,08
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.479.342,10	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	31.606.048,26	165234,19	165234,19	0	0,52279294
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	26.126.706,16	165234,19	165234,19	0	0,63243407
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.479.342,10	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.134.453,00	-	-	-	-
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.078.060,43	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	970.410,76	185.355,82	185.355,82	-	19,10
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.625.942,27	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	22.808.866,46	185.355,82	185.355,82	-	0,81
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.182.924,19	185.355,82	185.355,82	-	0,97
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.625.942,27	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.164.453,05	0	0	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.908.060,43	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	970.410,76	205355,82	205355,82	0	21,16742
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.306.342,10	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	18.349.266,34	205355,82	205355,82	0	1,11915
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	15042924,24	205355,82	205355,82	0	1,3651323

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 12.608,28 pari allo 0,2 % delle spese correnti ordinarie;

anno 2018 - euro 28.120,05 pari allo 0,2 % delle spese correnti ordinarie;

anno 2019 - euro 19.942,65 pari allo 0,2 % delle spese correnti ordinarie

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali in quanto da verifiche effettuate i contenziosi in corso hanno relativi impegni di spesa

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Dalla verifica della situazione economica (ultimi bilanci approvati) degli organismi partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- La Valnerina Umbria Servizi spa nell'ultimo esercizio ha approvato una perdita ma ripianata con le riserve;
- La Vus ha chiuso con utili d'esercizio

Di seguito l'elenco delle società partecipate:

Ragione sociale/denominazione	Sede	Forma giuridica	Quota partecipaz. diretta %	Quota partecipaz. indiretta %
ICT VALLE UMBRA SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0%	0,22875%
VALLE UMBRA SERVIZI SPA	SPOLETO	Società per azioni	1,22%	0%
VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	NORCIA	Società consortile	12%	0%
VUS COM SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0	1,22%
VUS GPL SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0	0,6222%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate da entrate in c/capitale e saldo positivo trasferimenti correnti

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi non rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili). Il revisore invita a rispettare tale limite di € 871,60.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	196.703,05	175.733,45	167.672,19	159.228,95
entrate correnti	7.780.834,27	2.139.164,55	2.208.849,56	2.238.849,61
% su entrate correnti	2,53%	8,22%	7,59%	7,11%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 175.733,45 per il 2017, euro 167.672,19 per il 2018 ed € 159.228,95 per il 2019 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.807.902,53	3.626.171,00	3.436.189,46
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	181.731,53	189.981,54	198.622,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.626.171,00	3.436.189,46	3.237.566,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	175.733,45	167.672,19	159.228,95
Quota capitale	177.747,53	185.808,79	194.252,03
Totale	353.480,98	353.480,98	353.480,98

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti premesso:

- che i dati finali dell'esercizio 2016 sono in corso di completamento in considerazione dei tempi di contabilizzazione e regolarizzazione in tesoreria di operazioni contabili, procedura a cui si invita a ridurre i tempi tecnici in ogni periodo dell'anno;

considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Complessivamente e sostanzialmente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, da verificare dopo l'approvazione dei dati consuntivi 2016 e dopo l'emanazione dei decreti relativi agli interventi e le misure riguardanti i Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi, adottando, se necessario, immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo; la valutazione è stata effettuata sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,

come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

i) Aggiornamento del regolamento di contabilità

A tale riguardo si invita l'ente ad aggiornare il regolamento di contabilità al fine di renderlo conforme alla disciplina del bilancio armonizzata recata dal Dlgs 118/2011 e s.m.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha esaminato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha esaminato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

